



Foto Ansa

**RAI**  
**Stop ai reality? In autunno torna L'Isola**  
**Il Cda «salva» RaiDue, l'Unione si divide**

■ Altro che stop ai reality: caduta nel nulla la proposta del presidente Rai, Claudio Petruccioli. Ieri il Cda ha votato per la ripresa autunnale de *L'Isola dei Famosi*, per la quale la produzione Magnolia di Giorgio Gori aveva paventa-

to una vendita alla concorrenza (il cast, nelle scorse edizioni, era della scuderia Lele Mora). Scontato il voto del centrodestra in difesa del direttore di RaiDue Marino; diviso invece il centrosinistra: contrari Petruccioli e il Ds Rogno-

ni, si è astenuto Sandro Curzi, ha votato a favore Nino Rizzo Nervo, consigliere della Margherita. «Ho votato contro», spiega Rognoni, perché sarà un «accanimento terapeutico per l'attuale gestione di Raidue, la crisi di identità e di ascolti della rete». Nomine rinviate oltre la Pasqua, il Cda ha votato all'unanimità il contratto di servizio tra Rai e Ministero delle Comunicazioni, che sarà firmato oggi. **n.l.**



Giovani della Sinistra giovanile Foto di Andrea Sabbadini

# «Cambiamo tutto». Ecco lo slogan dei giovani del Pd

Ulivisti, blogger, volontari: vogliono un partito forte, che non discuta di leadership ma di proposte radicali su precarietà e sviluppo

■ di Mariagrazia Gerina / Roma

**DALL'ALTO** dei suoi venticinque anni, Francesco Mazzonna, sezione Ds Centocelle, la vede così: «Vorrei un partito forte e radicato tra la gente. Vorrei voltare pagina con la politica del dopo Tangentopoli che ha prodotto Berlusconi ma anche i partiti come so-

no adesso. Non capisco quelli che hanno paura. I Ds per molti versi sono già quello che temiamo possa essere il Pd. Stiamo acquisendo i difetti che più facilmente vediamo

nella Margherita, abbiamo le correnti, i personalismi, i meccanismi di cooptazione. Quindi andiamo avanti o almeno proviamoci». Francesco è cresciuto in quartiere molto popolare di Roma, nella vita studia Economia, anche perché vuole fare politica «ma non dipendere economicamente dal partito». Si vede bene a litigare anche tutti i giorni con una come Rosy Bindi. Gli piacciono meno certi della Margherita che «si

avvicinano alla politica da giovani politicanti: troppo rutelliani». Ma non tutti sono così, assicura. Osea Giuntella nel '96 aveva 14 anni e la notte delle elezioni se la ricorda ancora. «Sventolavo la bandiera dell'Ulivo, che ho regalato a Prodi il giorno delle primarie, dicendo che volevo quel simbolo alle elezioni». Ulivista doc, Osea, che sta finendo un master in Economia, si è iscritto per un po' ai Ds, ma poi ne è uscito, e nel 2005 ha provato con la Margherita e «comunque non rinnoverei la tessera». Anzi: «Spero presto di avere in tasca quella del Pd». Un anno e mezzo fa, con alcuni amici decidero di dare vita all'associazione politica Base democratica. «Subito dopo il "pane e cicoria" di Rutelli, ci siamo ritrovati, alcuni dei Ds, altri della Margherita, qualcuno che veniva dai girotondi, a cui per

altro ho partecipato anche io. Ad aprile abbiamo scritto un manifesto per il Pd, più bello di quello dei 12 saggi...e per maggio stiamo organizzando un convegno su: quale laicità per il Pd». Ecco appunto il Pd: «Deve essere l'occasione per rinnovare la politica o sarà un fallimento. Al momento mi sembra che si proceda a farli spenti e leadership contrapposte e invece vorrei sentire proposte radicali sul precariato e sui temi ambientali. Ci vorrebbe un salto oltre le generazioni che ci hanno preceduto». Mattia Stella, 24 anni, iscritto ai Ds da quando ne aveva 16, si è formato negli anni della protesta anti-Moratti (era presidente della consulta studentesca). Anche lui ha già fatto le sue «prove di Pd», quando insieme ad Andrea Casu (Dl) ha fondato, alla vigilia del referendum, l'associazione «Giovani

per la Costituzione». «In realtà siamo un laboratorio politico che prescinde dai partiti». Del Pd dice: «Spero che si faccia nel più breve tempo possibile e che sia più aperto che si può». Sulla laicità guarda con fiducia a Rosy Bindi e Ignazio Marino. Quello che lo preoccupa è la mancanza di «slancio emotivo». E a questo proposito Mattia, iscritto a «www.ilpartitodemocraticochevorrei.it», anche lui come Osea sogna «un altro manifesto per il Pd». Francesco Lauria, 27 anni, cura un blog che ha per slogan: «La rete per uscire dall'inverno della politica». È iscritto alla Margherita ma non è esattamente un centrista. Era a Genova nei giorni del G8, a Vicenza poche settimane fa. E ha appena scritto un post sul Dl dell'Emilia Romagna: «Cronache dal congresso degli zombie». Da

cattolico è preoccupato per la Cei e a favore dei Dico. E pensa al Pd come «utile spazio di confronto e mediazione». «Certo - ragiona realisticamente - anche con il Pd gli zombie non verranno mai meno. Basta guardare cosa sta succedendo in questi giorni: il posizionarsi di una classe dirigente che ha una visione di cortile e non di prospettiva. E invece è di una prospettiva che abbiamo bisogno per ridare cittadinanza nella politica alle persone e ai giovani». Anche sulla sua generazione Francesco ha una teoria: «Siamo la generazione "e", quelli della multiappartenenza, frammentati, rischiamo di cadere nell'individualismo, preda di logiche di cooptazione e baronaggio. La politica può essere la nostra salvezza, se non è a sua volta cooptazione ma un luogo dove coniugare quell'"e" generazionale». Così

immagina anche il Pd «come la rete: porta sempre aperta e non un partito d'opinione». Marco Guglielmo, 27 anni anche lui, è appena stato eletto segretario della Federazione Ds Castelli, allargando il consenso riscosso dalla mozione Fassino. È cresciuto con il mito della scuola del Pci di Frattocchie, «noi invece abbiamo dovuto fare da autodidatti». L'adesione al Pd, che lega «al salto generazionale», la spiega così: «Non voglio stare in una stanza dove sono tutti d'accordo, le sintesi si trovano meglio in un partito comune che in case separate». Certo - racconta - ai Castelli romani «giovani della Margherita ce ne sono pochi». Ci sono però «tanti ragazzi che si avvicinano solo quando ci presentiamo con il simbolo dell'Ulivo. Nel Pd spero che ci saranno anche loro».

## Insieme, in un partito nuovo di donne e di uomini

**L**e iscritte e gli iscritti dei Democratici di Sinistra hanno espresso nei congressi la chiara volontà di aprire la fase costituente di una forza politica nuova. Si apre ora un processo importante per il nostro Paese, per la sinistra, per rinnovare il sistema politico, per dare vita ad un nuovo e grande Partito democratico. Avvertiamo tutti la responsabilità di ciò che vogliamo realizzare insieme ad altri soggetti, e la viviamo con la grande speranza di contribuire a un progetto di portata storica: unire le culture riformatrici che hanno fatto la nostra storia repubblicana e costruire una storia nuova. Noi, donne dei DS, intendiamo stare da protagoniste in questo processo con le nostre storie, le nostre differenze, le culture che abbiamo prodotto nel tempo, le conquiste che abbiamo realizzato. Ci staremo da soggetto attivo, perché il nuovo Partito democratico sia, sin dalla sua nascita, un Partito di donne e di uomini, aperto alla prospettiva di genere in grado di allargare libertà, eguaglianza, diritti umani e civili. Noi crediamo che la società italiana abbia bisogno di mettere in campo tutte le energie e le potenzialità di cambiamento di cui dispone. E le donne rappresentano una forza di trasformazione per una società più moderna.

Siamo le più interessate a costruire una società della conoscenza, che investa nell'innovazione, nelle competenze, nelle capacità individuali. Vogliamo raggiungere i traguardi fissati a Lisbona su lavoro e welfare: una più equa organizzazione sociale, migliori opportunità nel lavoro e nelle carriere, una diversa distribuzione dei carichi familiari, servizi di qualità, una società multietnica e laica, basata sui diritti di cittadinanza, sul rispetto della dignità della persona, sull'autodeterminazione, sulla non discriminazione. Vogliamo stare da protagoniste in questo processo anche perché crediamo nella necessità e urgenza di un profondo rinnovamento della politica e siamo convinte che la promozione di una piena cittadinanza sociale e politica delle donne possa contribuire a ridare senso e autorevolezza alla politica come principale fattore di libertà. Le donne italiane, soprattutto le più giovani, ci chiedono un nuovo patto con la politica, per dare più certezze al loro futuro. Non possiamo restare indifferenti. La fase che si va ad aprire sarà anche quella nella quale si formeranno nuove classi dirigenti, preziose non solo per ridisegnare la geografia dei partiti, ma soprattutto per elaborare un nuovo pensiero

politico. Non possiamo non starci dentro con tutta la nostra forza, lavorando per una costituente aperta, plurale e partecipata per favorire l'incontro di più culture e soggetti. Oggi siamo chiamate a misurarci con una realtà che muta velocemente e che ci interroga su questioni inedite come quelle di bioetica, poste dalle nuove ricerche genetiche e tecnologiche, alle quali la politica non può sottrarsi. Le risposte sono possibili solo nel rispetto dei diversi punti di vista, del dialogo, dell'ascolto reciproco, della laicità. Anche l'esperienza del cattolicesimo democratico, che ha una tradizione consolidata e che sarà parte costitutiva del Partito democratico, rappresenta, insieme ad altre tradizioni culturali e politiche della sinistra, un elemento di forza con cui combattere l'integralismo e affermare l'autonomia della politica, vero pilastro dello Stato laico. Anche per questo è importante la mediazione che ha prodotto una proposta di legge equilibrata come quella sulle convivenze e ci adopereremo perché si creino le condizioni, anche ampliando il dialogo fra le diverse sensibilità, affinché venga approvata al più presto. Il nostro impegno sarà anche quello di dare vita a una forte iniziativa per dare

attuazione all'articolo 51 della Costituzione sul riequilibrio della rappresentanza istituzionale. Sappiamo tutte che la politica femminile è stata un motore di conquiste spesso difficili, ma in profonda sintonia con le trasformazioni della società italiana. Il pluralismo è sempre stato, in forme diverse, una ricchezza e una forza del nostro Partito, ma soprattutto della storia femminile. La capacità di mediazione, di dialogo, di interlocuzione ne è stata tratto costitutivo; le donne hanno saputo parlare a partire dalla propria soggettività, esperienza e differenza. La politica delle donne è stata sempre caratterizzata da un rapporto fecondo e vivace tra società ed istituzioni, associazionismo, movimento e partiti. Oggi più che mai c'è ancora bisogno di tutte, nessuna esclusa, se vogliamo realizzare l'ambizione di segnare la nascita del partito democratico e tutta la politica con la nostra passione, con le nostre idee, i valori, che per tutte noi costituiscono la trama di un patrimonio comune su cui tessere una relazione con le donne italiane per cambiare il paese, renderlo più moderno, più giusto e solidale.

**Restare insieme e aprirci alle altre è la nostra forza.**

- |                      |                       |                           |
|----------------------|-----------------------|---------------------------|
| VITTORIA FRANCO      | GRAZIA DELL'ANNA      | ROSSELLA OTTOLE           |
| ROSANNA ABBA         | M. SILVIA DI GIOVANNI | GIAMPAOLA PACHETTI        |
| ROBERTA AGOSTINI     | FRANCA DONAGGIO       | MANUELA PALTRINIERI       |
| TIZIANA AGOSTINI     | GABRIELLA ERCOLINI    | ANNA PARIANI              |
| SIVANA AMATI         | LIDIA FAGGIANO        | LAURA PENNACCHI           |
| SESA AMICI           | GIUSEPPINA FASCIANI   | ANNA MARIA PERINELLI      |
| MARIA CONCETTA       | VALERIA FEDELI        | MARINA PETRONI            |
| BALISTRERI           | ANNA FINOCCHIARO      | LINDA PIERAGNOLI          |
| SILVIA BARBIERI      | CINZIA MARIA FONTANA  | FEDERICA PIETRAMALA       |
| DANIELA BARTALUCCI   | LAURA FRONER          | LEANA PIGNEDDOLI          |
| IVANA BARTOLETTI     | BIANCA GELLI          | MANUELA PILONI            |
| TERRY BASSO          | TERESA GENIOLA        | ROSSELLA PINOTTI          |
| FIORENZA BASSOLI     | EMANUELA GHIZZONI     | GIULIA PIROLI             |
| MARIANGELA BASTICO   | SARA GIANNINI         | MARIA PLATTER             |
| TERESA BELLANOVA     | SILVANA GIUFFRÈ       | BARBARA POLLASTRINI       |
| ROSSANA BEMBO        | DONATA GOTTARDI       | PAOLA PROFUMO             |
| ROSALBA BENZONI      | TIZIANA IEMMOLO       | FRANCA QUAS               |
| SIMONA BERRUGI       | MARIA FORTUNATA       | DONATELLA RAMELLO         |
| ROMANA BIANCHI       | INCOSTANTE            | ELISABETTA RAMPI          |
| TERESA BOCCIA        | SERENA INNAMORATI     | GIULIANA REANO            |
| GIOVANNA BOGNI       | MARILINA INTRIERI     | PAMELA RISI               |
| CARLA BONFICHI       | FRANCESCA IZZO        | NICOLETTA ROCCHI          |
| FRANCA BROTZU        | PATRIZIA LA PORTA     | SABINA ROSSA              |
| VANIA BUIARELLI      | DONATA LENZI          | AIDA RUFFINI              |
| SILVIA CAMIN         | RITA LORENZETTI       | MARIA LAURA SANDRINI      |
| ANTONELLA CANTARO    | DONATA LUCCHESI       | ANNA MARIA SCALERI        |
| ANNA MARIA CARLONI   | MARCELLA LUCIDI       | ILEANA SCARRONE           |
| M. CRISTINA CARLONI  | ANTONIA MADDALOSSO    | ANNA SERAFINI             |
| ARIANNA CENSI        | BEATRICE MAGNOLFI     | MARINA SERENI             |
| ANTONELLA CERIOTTI   | TERESA MARCON         | AMALIA SCHIRRU            |
| FRANCESCA CIAFARDINI | RAFFAELLA MARIANI     | MARINELLA SCLOCCO         |
| FRANCA CIPRIANI      | FRANCESCA MARINARO    | SYBILLE                   |
| LUCIA CODURELLI      | PAOLA MARTINO         | TEZZELE KRAMER            |
| MARGHERITA COGO      | GIOVANNA MELANDRI     | LIVIA TURCO               |
| ANNA COLUCCIA        | FEDERICA MOGHERINI    | VALERIA VALENTE           |
| PAOLA CONCIA         | SERENELLA MOLENDINI   | MARISA VARVELLO           |
| ELENA EMMA CORDONI   | STEFANIA MISTICONI    | ANTONIETTA VECCHIO        |
| ELENA COSTA          | COLOMBA MONGELLO      | SILVIA VELO               |
| EMILIA DE BIASI      | ALESSIA MORANI        | GIGLIOLA VENTURINI        |
| RITA DE LIMA         | CARMEN MOTTA          | ROSA M. VILLECCO CALIPARI |
| CLAUDIA DE MARCHI    | MAGDA NEGRI           | CINZIA ZANETTI            |
| ALBERTA DE SIMONE    | PINA ORPELLO          | GIOVANNA ZANOLINI         |

